

Punto d'incontro

116

2 euro

PROMOZIONE ● VALORIZZAZIONE ● VISIBILITA' ● CURIOSITA' ● IDENTITA'



ZANETTI

OTTICA E OROLOGERIA

SINCE 1960

Via Campo 72 - Iseo (Bs) tel. +39 030 9822020

BarLume®

Porto Gabriele Rosa 19 - Iseo (Bs) tel. +39 030 981395

primanota
Iseo - Rovato
www.primanota.it

 CARROZZERIA CONSOLI SNC 

è lieta di comunicare l'apertura e il servizio di

CENTRO REVISIONI CONSOLI

REVISIONI AUTO - MOTO - APE - QUAD

Per i residenti di ISEO (BS) e
frazioni presa in carico e
restituzione dell'autoveicolo
a domicilio

ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8:00 - 12:00 14:00 - 19:00
SABATO 8:00 - 12:00



 **Punto d'Incontro**
346.090.2200
piacereiseo@libero.it

**Dove trovo
Punto d'Incontro?**

CAFFE' LETTERARIO EDEN
piazza Giuseppe Garibaldi - Iseo

EDICOLA LILLI
Via Sebina - Provaglio d'Iseo

Punto d'incontro

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.10 gennaio 2010

idea-progetto-redazione

PIACERE ISEO di Gianluca Serio
via Mier trav. 2 n.28 - ISEO
P.Iva 03191670987 - CF: SRLGLC68L08E333I
Direttore Responsabile: Ernesto Bino

Commerciale-Eventi: PIACERE ISEO ☎ 346 0902200

COPERTINA: La spiaggia libera (Punto d'Incontro)

La **politica**
è il mezzo
attraverso il
quale persone
senza morale
comandano su
persone **senza**
memoria.

Voltaire

Filosofo e scrittore

numero

116

piacereiseo@libero.it



Ristorante Pizzeria
IN RIVA AL LAGO



per prenotare
<http://booking.ilbruco.it>

☎ 030980784
f @ilbrucoiseo

La Bella speranza

Buone intenzioni, buoni propositi, e belle speranze. Questo mi sembra di aver percepito dai primi due consigli comunali della nuova legislatura. E' vero, siamo agli inizi, ma le premesse sono buone, specie se si guarda nel giardino delle nuove amministrazioni comunali di alcuni comuni limitrofi.

La precedente amministrazione aveva eretto talmente tanti muri e chiuso ogni tipo di dialogo, sia con la minoranza, sia con la comunità, che i social hanno assunto in questi ultimi cinque anni un ruolo troppo rilevante.

Una sorta di strumento vendicativo, un contenitore di nefandezze, con protagonisti tifosi curviali, ultrà scatenati, provocatori, ed i pochi che volevano capire o cercare di capire, approfondire, spiegare, sì, proprio loro, i "comunisti", venivano puntualmente calpestati con minacce, offese, infamie, calunnie, sorrisini, body shaming, body scemi, querele, controquerele, in un clima diventato rovente e saturo: Un'aria, ma un'aria, che mancava l'aria.

Qualche giorno fa, sui social scoppia una polemica: l'ex Sindaco di Sarnico, evidentemente col dente avvelenato dal fatto di essere stato sconfitto dopo avere per mesi chiesto (e ottenuto) il terzo mandato dal suo leader di partito (Salvini) ha inaugurato l'ampliamento di un asilo in qualità di "Sindaco emerito", in barba al neo Sindaco in carica. Cosa sulla carta legittima, ma che in questo caso suona come l'ultima di una serie di provocazioni presso che quotidiane. Leggendo i commenti a questo post, ci sarebbe davvero da alzare le mani in segno di resa. Uno su tutti mi ha colpito:

"Chi dorme non piglia pesci! I social viaggiano veloci, i sindaci che non li utilizzano rimangono tagliati fuori!"

Un po' di malox a te al tuo amico in cerca di visibilità a Sarnico (visto che a Villongo non lo caga più nessuno)!"

Il sonno della ragione genera mostri.

Ecco perchè la bella speranza per me è che il Consiglio Comunale torni ad essere unico punto di riferimento per ogni tipo di contraddittorio: lì si portano le interpellanze, lì si danno le risposte, lì tutto viene verbalizzato, registrato, protocollato, messo agli atti. Lì ognuno si prende la responsabilità di ciò che fa e che dice. Lì le chiacchiere social e quelle da bar, stanno a zero. Basta post con punti esclamativi e con lettere maiuscole. Sarebbe il ritorno del vivere democratico, il rispetto del ruolo istituzionale che si riveste, l'ambizione e l'onore di amministrare nell'interesse della collettività e non più del partito. Un Consiglio Comunale che si evidenzi in trasparenza, rispetto dei ruoli, senso di responsabilità, dove ogni atto e ogni decisione vengono formalizzati, non più insabbiati o gestiti ad personam o all'acqua di rose.

"Un giorno il partito avrebbe annunciato che due più due faceva cinque, e tutti avrebbero dovuto crederci"

(1984 - George Orwell)

GiaSer



dal 25 al 28 ottobre

Iseo scelta come sede per l'Assemblea nazionale dei piccoli Comuni d'Italia

Sarà Iseo ad ospitare la prossima assemblea nazionale dell'Anpci, Associazione nazionale dei piccoli Comuni d'Italia.

Nonostante il capoluogo del Sebino non sia un piccolo comune, superando la soglia dei 5mila abitanti, è stato scelto per il rilievo che possiede a livello turistico, economico e politico sul territorio del lago e non solo.

Lo scorso anno fu proposta a Scarnafigi, cittadina con poco più di 2.000 abitanti, in provincia di Cuneo. Quest'anno invece, per la prima volta sarà un paese bresciano ad accogliere le delegazioni.

Dal 25 al 28 ottobre sono attesi sul Sebino sindaci e amministratori da tutt'Italia, ma anche esponenti politici e del Governo.

L'assemblea si svolgerà nella sala civica del Castello Oldofredi, mentre la sessione plenaria sarà promossa all'auditorium Modigliani dell'Istituto Antonietti.

Durante la tre giorni sono previsti convegni dedicati in particolare al tema dello sviluppo sostenibile. Non mancheranno momenti culturali e di promozione del territorio.

Le delegazioni provenienti da tutta Italia saranno ospitate nelle numerose strutture ricettive del lago d'Iseo e della Franciacorta. Un'ottima occasione per promuovere il territorio.

Per l'evento sarebbe attesa anche la premier Giorgia Meloni, sempre presente alle ultime edizioni del festival e dell'assemblea.

Michele Brescianini
eletto nuovo presidente

Iseo torna al vertice di "Ambito sanitario 5"



L'ingegner Michele Brescianini, assessore ai Servizi sociali del Comune di Iseo, è il nuovo presidente dell'Ambito Distrettuale numero 5: è stato eletto all'unanimità dai Sindaci ed assessori dei 12 comuni del Sebino e della Franciacorta. 46 anni, sposato con due figli, dopo una laurea in ingegneria delle Telecomunicazioni presso il Politecnico di Milano ha lavorato come ricercatore presso l'Università degli Studi di Brescia: è Direttore di Fondazione Punto Missione ETS, collaboratore di Caritas Diocesana di Brescia e nel Coordinamento del Forum Provinciale del Terzo Settore, nell'Ufficio di Presidenza di Confcooperative Brescia e nella Commissione per l'Impegno Politico-Sociale della Diocesi di Brescia. Brescianini succede al Sindaco di Sulzano, Paola Pezzotti. Vicepresidente è confermato Lino Albertelli, assessore del Comune di Provaglio d'Iseo.

Nell'assemblea che ha visto l'elezione di Brescianini il Sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti ha ribadito la volontà di mantenere il Comune di Iseo quale capofila dell'Ambito, proposta accettata all'unanimità.

il malmostoso

C'è una storiella che più o meno ogni tre anni tiro fuori dal cassetto della memoria e utilizzo come metafora. Non è farina del mio sacco, ma mi piace farla mia. C'è questo ragazzo che la sera va in discoteca e si invaghisce di una ragazza bellissima, apparentemente irraggiungibile al punto che, per timore e timidezza, il ragazzo non osa quasi neppure guardarla.

Il clima si scalda, forse qualche bicchiere di troppo, ed ecco che la ragazza, proprio sul finir di serata e quando se ne sta andando, si avvicina al ragazzo, gli mette in tasca una fogliettino con scritto un indirizzo, e gli bisbiglia nell'orecchio: *"domani sera vieni a casa mia, che non c'è nessuno..."*.

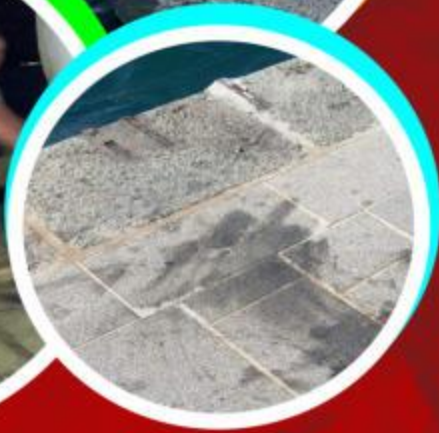
Il ragazzo va in estasi, la notte non chiude occhio tanta è l'adrenalina dell'attesa. Il giorno seguente si prepara a dovere, poi carico come un fucile pronto a sparare, si reca all'indirizzo scritto sul foglietto, individua il portone, suona il campanello e.... non c'era nessuno.

Quando ho letto l'ultimo sfogo social pubblicato da colui che, fino a qualche mese fa, rivestiva il ruolo di assessore ai lavori pubblici, vicesindaco e "sindaco in pectore", non candidato e non eletto, mi è venuta in mente questa storiella. Il suo è stato un rigurgito, speriamo l'ultimo, in piena linea salviniana: attaccare per difendersi, qualsiasi cosa accada. In breve, affermava che la nuova maggioranza stava cercando prove per "sputtarlo" (parole sue) e "ricattarlo" (idem), ma sarebbe stato tutto inutile, perchè **non avrebbe trovato niente**, e dava appuntamento al momento in cui si sarebbero trattate le variazioni di bilancio, enunciato il D.U.P. (documento unico di programmazione) e riorganizzato gli uffici comunali. Ebbene, solo 5 giorni dopo, il 31 luglio, si è tenuto il consiglio comunale in cui la nuova maggioranza ha enunciato il D.U.P. Premesso che la stessa ha dichiarato che suo interesse non è la caccia alle streghe, ma la ripartenza del paese e "riallacciare" il sociale dello stesso, bisogna ammettere che l'ex vicesindaco aveva ragione: **non è stato trovato niente...**

Nel senso che, per stare SOLO sul tema lungolago (ma si potrebbe parlare di scuole, palestre, impianto idrogeno, presidenze di ambiti e contributi sociali persi per inettitudine), a fronte della decisione di non realizzare più la nuova biglietteria della Navigazione (che a maggio, un mese prima del voto, era data per imminente, tanto da tagliare altre 4/5 piante), si è scoperto che non ci saranno penali da pagare alle imprese appaltatrici, perchè non si era giunti neppure alla fase progettuale: non c'era neppure il progetto, **non è stato trovato niente**. Per il lungolago, bello o brutto che sia, i costi iniziali preventivati si aggiravano sui 2.800.000 euro: ad oggi siamo arrivati a oltre 4.000.000 più gli extra costi, da quantificare, per mettere lo stesso in sicurezza, essendo stato inaugurato il 24 aprile senza avere fatto il collaudo, solo

per pura propaganda elettorale. Il collaudo? **Non si è trovato niente**, perchè i lavori non sono ancora finiti.

Naturale chiedere lumi al direttore dei lavori (di Cuneo o giù di lì), ma mai si è visto, ne fatto sentire, ne con la precedente amministrazione ne con l'attuale. Un lungolago che, bello o brutto che sia, ha evidenziato in piena estate tutti i suoi limiti: niente ombra, turisti che si riparano sotto gli ombrelloni di bar e negozi, passeggeri che cadono nel lago (ripescati dai passanti... vedi foto) a causa della pendenza forse eccessiva e della mancanza di ringhiere, che nel progetto iniziale erano previste, ma poi tra modifiche e varianti... **non si è saputo più niente**. Palancole che, con il lago basso, rivelano tutta la loro pericolosità. Un lungolago che, bello o brutto che sia, contraddice le dichiarazioni dello stesso ex vicesindaco alle TV locali alla presentazione dei lavori, che indicavano come obiettivo la conservazione e il rispetto della storicità e tradizione del luogo: tra pini abbattuti, bonsai, panchine e lampioni rimossi e sostituiti con altri che sono tutto meno che "tradizionali", confettoni già scrostati, pavimentazione già macchiata, ringhiere eliminate, palancole pericolose, scalette improbabili.... dell'aspetto storico e tradizionale del luogo **non è stato trovato più niente**.





le cordiale



E' stato un bell'agosto, è stata una bella estate. Tanta, tantissima gente, fors'anche troppa, al punto da far conoscere pure a noi iseani quel termine che sembrava solo pertinenza del Garda e delle città turistiche: Overtourism.

Il meteo è stato magnanimo concedendo il regolare svolgimento di quasi tutte le manifestazioni, premiando gli sforzi degli organizzatori. Gli eventi tradizionali hanno così potuto esprimere il massimo del loro potenziale attrattivo. Il ferragosto ha registrato il sold out, con la Banda Cittadina di Iseo che ci ha regalato un concerto frizzante e moderno, come sempre all'altezza delle sue qualità ormai indiscusse. I fuochi d'artificio hanno concluso degnamente la serata su un lungolago dove la gente sedendosi ha fatto da "ringhiera umana". Agosto ci ha salutato con la XXVI edizione della Traversata del Lago. Un'edizione da record con oltre 450 partecipanti, organizzata benissimo dalle tante associazioni coinvolte. Eccoci ora a settembre, l'estate sta finendo... o forse no?

Chi èl pò lü che?



Il militare che nel 1967 si trovava presso lo Stato Maggiore dell'Esercito a Roma, abile a stendere ponti era

GIULIANO BERSINI

a indovinare per prima è stata

FLORA ERBA

che ha ricevuto in omaggio una copia del romanzo
IL GIOVANE GIOVANNI



Meno di un mese alla Dario Acquaroli iscrizioni aperte

La Dario Acquaroli si appresta ad affrontare la sua seconda edizione con la nuova denominazione, ma la storia ultraventennale di questa manifestazione la rendono uno degli eventi più importanti in Italia per il settore della MTB internazionale, dalla lunga storia e dagli alti standard organizzativi di primissimo livello. Il legame che resta intatto fin dalla sua nascita 23 anni fa è quello con il territorio che ospita l'evento, con la Franciacorta ed in particolare con la città di Iseo. Da ormai 11 anni il centro storico di Iseo è diventato il cuore pulsante dell'evento. Lo sarà anche quest'anno, con un'edizione che promette ancora grande spettacolo. La Dario Acquaroli diventa sinonimo di divertimento in uno dei borghi più incantevoli del nostro Paese, affacciato sul lago d'Iseo e circondato dalla natura delle terre di Franciacorta.



I famosi vigneti con le rinomate cantine, i castelli, le Torbiere del Sebino. La Dario Acquaroli è un'esperienza unica da vivere per migliaia di appassionati della bicicletta e in particolare della mountain-bike, ma anche per le loro famiglie.

Un percorso molto suggestivo e divertente, tecnicamente valido garantisce grande divertimento e tanto spettacolo sportivo, ma anche l'occasione, per chi vuole, di affrontarlo ad un ritmo più lento, in compagnia, per

godere anche di tutto il fascino del territorio. Il tutto con un altissimo livello sicurezza che è sempre stato un obiettivo primario del comitato organizzatore della **Gimasport** che fa capo a **Giuseppe Manenti**. L'appuntamento è per Domenica 29 settembre: vi aspettiamo!

Quota iscrizione:

50 euro (dal 1/08/24 al 14/09/24)

www.laacquaroli.it

LA DARIO ACQUAROLI
WM
28-29 INTERNATIONAL
RACE
SEPT 2024 MTB
ISEO - FRANCIACORTA



AGOP

UN PRINCIPE ARMENO TRA SEBINO E FRANCIACORTA

Tra i tanti curiosi ed illustri personaggi adottati dalle rive del nostro lago, corre l'obbligo di ricordare la figura del principe armeno **Agop Ouglon Keutchè**, tra i numerosi attori di quella feconda stagione che ha contribuito all'affermazione turistica del nostro territorio.

Nato a Costantinopoli il 25 aprile 1913, emigra in Italia con la famiglia in seguito alla caduta dell'Impero Ottomano e alla proclamazione della Repubblica Turca, abbandonando una pregevole villa nobiliare che viene impudentemente incendiata dai rivoltosi. Alla fine della seconda guerra mondiale trova un impiego presso l'**UNRRA** (United Nations Relief and Rehabilitation Administration) un fondo

istituito nel 1943 per fornire aiuto e assistenza ai Paesi più colpiti dal conflitto, attraverso programmi orientati a sostenere le fasce più deboli della popolazione. Successivamente, in virtù della propria conoscenza delle lingue e grazie all'amicizia ed all'interessamento di alcune delle più importanti famiglie nobili della Franciacorta vicine alle formazioni partigiane monarchiche (i cosiddetti "azzurri"), approda ad Iseo e diviene funzionario della ricostituita **Azienda Autonoma di Soggiorno**.

Con l'avvento di **Tino Bino** alla presidenza, l'Azienda Autonoma allarga il perimetro del proprio territorio includendo i comuni di Sulzano, Sale Marasino e Montisola, orientando il proprio sguardo alla vicina Franciacorta, allora agli albori del successo vitivinicolo. Grazie ad una lungimirante operazione di promozione turistica, nella seconda metà degli anni '60 l'ente organizza il **1° Festival del Vino**.

Il principe Agop, sfruttando le proprie conoscenze, riesce a convincere gli aristocratici franciacortini ad ospitare la manifestazione nelle proprie prestigiose residenze.

Il festival si rivela un successo e favorisce il lancio del marchio **Franciacorta**, vantando la partecipazione di autorevoli giornalisti dell'epoca quali **Veronelli** e **Brera**.

Agop diventa dunque un punto di riferimento per i nobili sebino - franciacortini, i quali ben presto designano l'Azienda Autonoma e il vicino lungolago a luoghi di ritrovo quotidiani, popolandolo e animando il centro di Iseo. Di fede copta, il principe non tradirà mai la propria devozione alla causa nazionale e religiosa, donando di volta in volta alla Chiesa Armena di Venezia preziose foglie d'oro conservate in un libro portato con sé durante l'espatrio. La sorella di Agop sposa il barone **Monti Della Corte**. Dal matrimonio nasce Beatrice, moglie del celebre scrittore, attore ed artista austriaco **Gregor Von Rezzori**.

Personalità dai gusti raffinati e dai modi garbati, conditi dagli aspetti più bohemien dell'identità aristocratica, Agop si spegne in Iseo il 15 marzo del 1977.

- **Michele Consoli** -

In foto: Il principe Agop in una caricatura di Micio Gatti del lontano 1955



ALFA ROMEO MiTo 1.3 JTDm 95 CV S&S Super

€ 11.300,-

Rif , 02/2018 , 2/3-Porte, Nero, 68687 km, 70 kW/95CV, Diesel, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Interni in pelle, Cruise Control, Ruotino, Climatizzatore, Airbag, Specchietti laterali elettrici, Controllo vocale, Monitoraggio pressione pneumatici, Hill holder, Marmitta catalitica, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Pneumatici estivi, ABS, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, Bluetooth, Luci diurne, Start/Stop Automatico, Vivavoce, Immobilizzato



AUDI A1 SPB 1.6 TDI 105 CV Ambition

€ 11.750,-

Rif , 10/2014 , 4/5-Porte, Nero, 123945 km, 77 kW/105CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, Interni in pelle, ESP, Boardcomputer, Airbag, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Volante in pelle, Monitoraggio pressione pneumatici, Hill holder, Marmitta catalitica, Airbag testa, Sedile posteriore sdoppiato, Chiusura centralizzata telecomandata, Pneumatici quattro stagioni, ABS, Cronologia



AUDI A3 SPB 1.6 TDI 116 CV S tronic Sport

€ 17.500,-

Rif , 02/2017 , 4/5-Porte, Bianco, 94950 km, 85 kW/116CV, Diesel, Automatico, E6
Fari Xenon, Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Streaming musicale integrato, Limitatore di velocità, Sistema lavafari, Pneumatici quattro stagioni, Ruotino, Luce d'ambiente, Schermo multifunzione interamente digitale, ABS, Ad



FIAT 500 1.2 Lounge S&S 69CV E6 ***OK NEOPATENTATI***

€ 11.400,-

Rif , 06/2018 , 2/3-Porte, Nero, 88034 km, 51 kW/69CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Ruotino, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Hill holder, Luci diurne LED, Marmitta catalitica, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Limitatore di velocità, Pneumatici estivi, ABS, Volante multifunzione, Bluetooth, Tetto panorama, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Automatico, Vivavoce, Specchietti laterali elettrici, So



FIAT 500 1.2 Sport 69CV *OK NEOPATENTATI*

€ 12.200,-

Rif , 03/2019 , 2/3-Porte, Verde, 82498 km, 51 kW/69CV, Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Airbag, Schermo multifunzione interamente digitale, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Spoiler, Streaming musicale integrato, Limitatore di velocità, Pneumatici quattro stagioni, Ruotino, Apple CarPlay, Android Auto, ABS, Volante multifunzione, Bluetooth, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Automatico, Vivavoce, Sen



FIAT 500X 2.0 MultiJet 140 CV 4x4 S-Design Cross AUTOMATICA

€ 16.900,-

Rif , 04/2018 , Fuoristrada, Grigio scuro, 84300 km, 103 kW/140CV, Diesel, Automatico, E6
Cerchi in lega, Fari Xenon, Boardcomputer, ESP, Trazione integrale, Sistema di navigazione, Cruise Control, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Fari bi-Xeno, Limitatore di velocità, Pneumatici quattro stagioni, Luce d'ambiente, Apple CarPlay, Android Auto, Schermo multifunzione interamente digitale, A



FIAT Fiorino 1.3 MJT 80CV E6b Cargo SX

€ 8.500,-

Rif , 06/2019 , Van, Bianco, 86252 km, 59 kW/80CV, Diesel, Manuale, E6
ESP, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, ABS, Specchietti laterali elettrici, Bracciolo, Monitoraggio pressione pneumatici, Chiusura centralizzata telecomandata, Cerchioni in acciaio, Filtro antiparticolato, Luci diurne, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione, Servosterzo, Airbag Passeggero



FORD Ranger 2.0 TDCi Double Cab Limited AWD Automatico 5 posti

€ 25.500,-

Rif , 02/2021 , Transporter, Bianco, 114900 km, 125 kW/170CV, Diesel, Automatico, 6T, Iva esposta
Cerchi in lega, Fari Xenon, Trazione integrale, Sistema di navigazione, Interni in pelle, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Schermo multifunzione interamente digitale, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Frenata d'emergenza assistita, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore automatico, 2 zone, Sistema di avviso di distanza, Fari bi-Xeno, Limi



JEEP Renegade 1.0 T3 Longitude 2WD

€ 15.600,-

Rif , 06/2019 , Fuoristrada, Arancione, 73980 km, 88 kW/120CV, Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Blind spot monitor, Controllo elettronico della corsia, Chiusura centralizzata telecomandata, Freno di stazionamento elettrico, Limitatore di velocità, Pneumatici estivi, Ruota di riserva, Schermo multifunzione interamente digitale, ABS, Vola

**MERCEDES-BENZ A 160 Sport****€ 15.300,-**

Rif , 05/2017 , 4/5-Porte, Nero, 105915 km, 75 kW/102CV, Benzina, Manuale, E6

Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Limitatore di velocità, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Marmitta catalitica, Airbag testa, Riconoscimento dei segnali stradali, Sedile posteriore sdoppiato, Vetri oscurati, Frenata d'emergenza assistita, Chiusura centralizzata telecomandata, Freno di stazionamento elettrico, AB

**OPEL Corsa 1.5 D 100 CV Elegance****€ 12.750,-**

Rif , 11/2020 , 4/5-Porte, Grigio, 85200 km, 75 kW/102CV, Diesel, Manuale, 6T

Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Android Auto, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Freno di stazionamento elettrico, Sistema di avviso di distanza, Limitatore di velocità, Pneumatici quattro stagioni, Ruotino, Luce d'ambiente, Apple CarPlay, ABS, Cronologia tagliandi, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Aut

**VOLKSWAGEN Caddy 2.0 VAN Ecofuel (METANO)****€ 9.900,-**

Rif , 05/2014 , Monovolume, Bianco, 99690 km, 80 kW/109CV, Benzina/Metano, Manuale, E5

ESP, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, ABS, Luci diurne, Specchietti laterali elettrici, Bracciolo, Hill holder, Marmitta catalitica, Chiusura centralizzata telecomandata, Pneumatici estivi, MP3, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione, Servosterzo, Autoradio, Lettore CD, Airbag Passeggero

**VOLKSWAGEN Polo 1.0 TSI 5p. Comfortline 95CV DSG (AUTOMATICA)****€ 14.900,-**

Rif , 01/2021 , 4/5-Porte, Grigio, 105197 km, 70 kW/95CV, Benzina, Automatico, 6T

Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Airbag, Schermo multifunzione interamente digitale, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Sistema di avviso di distanza, Streaming musicale integrato, Limitatore di velocità, Pneumatici estivi, Hotspot Wi-Fi, Apple CarPlay, Android Auto, ABS, Adatto a portatori di handicap, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Lu

Autovi

ISEO - VIALE EUROPA 9 - ISEO
CONCESSIONARIA AUTO NUOVE E USATETel. 030 9821069 Fax. 030 9822251 | info@autovi.191.it**Auto
Scout24****Attestato di
Eccellenza
2024**

assegnato a

Autovi Srl

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Stato Nazionale: Dicembre 2023

Fabrizio Pizzardi
Autovisario
Autovisario
Michele Mengoni
Autovisario
Autovisariowww.autoscout24.it**Acquistiamo auto usate di qualsiasi marca e modello
con pagamento e passaggio di proprietà immediati**

Per informazioni e appuntamento telefonare allo 030 9821069 in orari d'ufficio

La festa dell'uva

La chiamata è di un certo livello: al telefono c'è Rodolfo Morganti per tutti RUDI, figlio del mitico Mauretto (scrittore, poeta, giornalista, memoria storica, tuttologo, amico ma soprattutto stimolo da cui nasce questa rubrica).

Mi racconta che ha recuperato due foto degli anni '30, rappresentanti una festa autunnale e mi chiede se posso riprodurle e magari dare una data o un'idea a cosa si riferiscano. Bel dilemma... Le visioniamo insieme, trovo anche una didascalia di suo padre che parla di una fantomatica festa dell'uva, ma oltre questo il nulla.

Lampadina!!!

L'unico in grado di risolvere il dilemma è un altro gigante della memoria iseana:

Aurelio MICIO Gatti (caricaturista, scrittore, poeta, cantore, eccetera, eccetera). Così gli passo con piacere la palla.

- Fabio Botti -



Il Festival Franciacorta un secolo prima

Nella seconda metà degli anni '30 del secolo scorso, a Iseo c'erano poche automobili e ancor meno camioncini.

La maggior parte del trasporto era affidato ai cavalli, che trainavano grosse "carate" utili per lo scambio tra il nostro paese e il capoluogo o i centri vicini. Al resto provvedeva il treno, che portava merci e viaggiatori. D'estate poi, i così detti treni popolari riversavano ogni domenica sulle sponde del lago i proletari bresciani del Carmine e delle periferie.

I nostri contadini (c'erano stalle anche in paese) si servivano del "bross", un carro tutt'altro che con alte sponde al quale venivano agganciati due buoi o due mucche. Erano quasi tutti fittavoli che coltivavano vigneti, frumento e granoturco.

Così, al momento della vendemmia, vedevi trainare i bross carichi di "sol" pieni di uva da pigiare in cantina. Quando la stagione andava bene, c'era nell'aria una contentezza e un orgoglio per l'aliana, la sciaa, il bordò, l'ambrunesca e altre qualità di uve che si erano riuscite a produrre. Il regime fascista in quel tempo, per reagire alle sanzioni economiche,



voleva dimostrare che l'Italia poteva fare da sola, così incoraggiava e magnificava ogni prodotto nazionale. Per questo motivo inventò la "FESTA DELL'UVA".

Ad ogni stagione, i fruttivendoli adornavano i negozi con grappoli e rami di vite, e per le strade transitavano in processione carri e carretti completamente sommersi da fogliame e grappoli.

Sui carri facevano mostra di sé "belè poe en vidrina" (per dirla alla Franco Fava), belle studentesse in costumi rurali e bambini vestiti da folletti. Raduno finale in piazza, al suono della banda civica, che marciava

a scodelle di nostrano e l'immanicabile discorso del podestà sui nostri gloriosi futuri destini.

Io ancora bimbo ricordo con allegria il momento in cui venivo caricato su questi carri addobbati a festa per la sfilata nelle strade del paese.

- Aurelio "Micio" Gatti -

Hai una foto nel cassetto e una storia da raccontare o che vorresti fosse raccontata? Portala a:

FOTOSIMONETTI - via Duomo - Iseo

POSSIBILITÀ DI ABBINARE
Pompe di calore
o
Impianto con caldaia ibrida

APPROFITTA
PROMOZIONE Primavera
DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%-65%

- > IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 3KW CON ACCUMULO DA 5 KW
Da 12.600,00 euro iva inclusa
- > IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 4,5 KW CON ACCUMULO DA 10 KW
Da 15.592,00 euro iva inclusa
- > IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 6KW CON ACCUMULO DA 10 KW
Da 15.950,00 euro iva inclusa

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO

Posa impianto fotovoltaico chiavi in mano, compreso pratica enea, GSE e permessi comunali.

BENCAM
di Guerini Oscar & C. s.r.l.

Novità

**INSTALLAZIONE
DAIKIN HYBRID**

**RISPARMIA CON
CONTO TERMICO**

Direttamente 65% in fattura



**La tua casa
100% elettrica**

Sia per pannelli radianti che impianti a radiatori

**Il tuo preventivo personalizzato
per iniziare a Vivere Senza Gas**

CALDAIE

SOSTITUZIONE CALDAIA
CON UNA A CONDENSAZIONE
+ VALVOLE TERMOSTATICHE
+ CRONOTERMOSTATO
LAVAGGIO IMPIANTO
PRATICA COMPLETA

da 2.480,00
Euro
iva esclusa

BAXI VIESSMANN BERETTA
BOSCH FERROLI VAILLANT

CLIMATIZZATORI

SISTEMA DUAL SPLIT A+++
COMPRESO INSTALLAZIONE
COLLAUDO
COLLEGAMENTO ELETTRICO
CHIAVI IN MANO
RILASCIO RAPPORTO F GAS
OBBLIGATORIO

DAIKIN stylis
BLUEEVOLUTION R32
BOSCH

MONO 12.000 BTU
da 1.260,00 Euro iva esclusa

DUAL 12.000+9.000 BTU
da 2.285,00 Euro iva esclusa

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO

**RIFACIMENTO BAGNO
CHIAVI IN MANO**

VARIE COMBINAZIONI E COLORI

possibilità di:
50%
8.450,00
Euro
iva al 10 % esclusa

PROMOZIONE:

RISTRUTTURAZIONE CHIAVI IN MANO
DEL VOSTRO BAGNO!
Completo di impianti idraulici, opere murarie,
posa piastrelle, sanitari, rubinetteria,
mobile bagno e box doccia

**SOSTITUZIONE
DA VASCA A DOCCIA**

PRIMA
DOPO

da 3.480,00 Euro
iva al 10 % esclusa

www.bencamgroup.com
info@bencamgroup.com

Viale Europa n.5 - Iseo (Bs)
tel e fax 030 980095

WhatsApp web 3315668086

Bencam Group



Santa Teresa e la sua scuola

di Maria Elvira Zatti
e Michele Consoli

Risalendo da Iseo verso il suo monte, quello che separa la geografia sorridente del lago d'Iseo dalla grigia ed aspra Valle Trompia, si incontra la località di *Santa Teresa*.

La minuscola frazione, che fa da dirimpettaia alla *Torre* e segue gli altrettanto piccoli insediamenti della *Rocca*, di *Bosine* e di *Padone* è quasi impossibile da trovare sulle cartine, poiché formata da un semplice pugno di cascinali e una distesa di prati sottratti all'avanzare dei boschi.

Nonostante le esigue dimensioni, negli ultimi secoli *Santa Teresa* ha goduto di una discreta importanza nell'area montana del capoluogo sebino.

Dal punto di vista religioso, infatti, le genti di *Santa Teresa* erano solite raccogliersi intorno alla settecentesca cappella omonima (oggi in condizioni fatiscenti), che fu provvidenziale per l'assistenza festiva del monte dopo la rovina e la destinazione ad uso profano della millenaria chiesa di San Martino. I Padri Salesiani ottennero allora dalla

proprietaria Maria Nulli, vedova di Ippolito Antonioli, l'uso della cappella e ne tennero regolare ufficiatura per circa tre lustri.

Sotto l'aspetto socioculturale la piccola frazione ha ospitato per diversi decenni una scuola elementare cosiddetta *rurale*.

Per *scuola rurale* s'intendono quei piccolissimi istituti connotati da una intrinseca povertà materiale, speculare alla penuria economica e culturale dell'ambiente in cui sorgevano.

Erano l'espressione di un'Italia contadina, dove si massimizzavano le risorse derivanti dal lavoro bracciantile.

Le difficoltà di movimento, la stessa morfologia del suolo italiano, con territori di collina, montagna e costieri imponevano una diversa concezione dei servizi, da quelli sanitari a quelli amministrativi, per arrivare appunto alla scuola.

Nelle scuole rurali bastavano pochi rudimenti, per lo più quelle abilità essenziali ai bisogni di quelle stesse comunità che dovevano accollarsi il costo/opportunità derivante dal far trascorre alcune ore tra i banchi ai

bambini altrimenti utili in altre occupazioni domestiche fuori dall'aula.

Si trattava perlopiù di *pluriclassi*, ovvero un'unica aula nella quale coesistevano più classi miste, cioè bambine e bambini alla prima esperienza didattica insieme a coetanei già minimamente alfabetizzati, oppure ripetenti.

Cenni storici

Le prime notizie sinora raccolte sulla scuola di *Santa Teresa* risalgono ad un Regio Decreto del 7 febbraio 1886, relativo alla «[...] *parziale riforma dei pii lasciti Cerotello e Zuccoli in Iseo, a favore del locale asilo infantile*».

Nel testo si legge:

«[...] *Veduta la domanda del consiglio comunale di Iseo (Brescia) deliberata in adunanza 11 settembre 1885 per ottenere la inversione a favore delle scuole delle due frazioni denominate monte d'Iseo e Cermignano (Cremignane, n.d.a.) ed a favore dell'asilo infantile dei due legati Cerotello e Zuccoli destinando lire 135 alle scuole e lire 40 all'asilo [...]*»

Il decreto ammetteva solamente l'inversione a favore dell'asilo infantile,

negando la parziale inversione di una rendita a favore delle scuole comunali, non essendo queste istituzioni di pubblica beneficenza. Siamo ancora in un'epoca, infatti, nella quale la competenza in materia di insegnamento e scuole pubbliche era, con non poche difficoltà, a carico del Comune. A fronte della carenza dello Stato nel dotare i Comuni di quei mezzi che avrebbero consentito una reale disseminazione dell'alfabeto, negli ultimi vent'anni dell'Ottocento si ebbero varie iniziative volte a coinvolgere le plebi escluse fino ad allora dal banchetto della cultura. Si trattò di proposte che nascevano sotto una spinta ideologica molto forte dei gruppi radicali, democratici e repubblicani, animati da uno spirito positivista e non di rado connotato da una forte inclinazione massonica e anticattolica.

In questo senso Iseo si dimostrò in linea con il resto del paese: la locale classe dirigente democratico-liberale incoraggiò l'istruzione pubblica elementare, con una spesa di tre lire ad abitante (Brescia ne spendeva allora 4,50).

Nel discorso per l'inaugurazione delle nuove scuole elementari di Iseo (24 settembre 1893) il venerando **Gabriele Rosa** menziona brevemente *Santa Teresa*:

«[...] Il Comune d'Iseo che, per agevolare la diffusione dell'istruzione popolare spontaneamente aprì scuola rurale mista al monte ed a Cremignane, non poteva tollerare il danno d'una scuola anti igienica.»

Coincidenza volle che fosse proprio un uomo del monte, **Luigi Vacchelli** di Bosine, il sindaco protagonista di questo grande fermento.

L'edificio

Nonostante gli sforzi, la pluriclasse del Monte (indicato in alcuni registri con la maiuscola alla stregua delle altre frazioni) pagò sempre lo scotto di essere la *Cenerentola* delle scuole del paese.

Le differenze con il capoluogo e le maggiori frazioni erano significative, a partire dall'aspetto architettonico. Dalle annotazioni sui registri scolastici, conservati nell'archivio dell'Istituto Comprensivo *Montalcini*, si evince come l'aula versasse in una situazione di inadeguatezza cronica, perdurata sino alla chiusura nel 1962.

Anna Maria Belli, ultima maestra in servizio a Santa Teresa, scrive infatti nel 1961:

«[...] la frazione in cui insegno si trova a circa sette chilometri da Iseo ed è composta da alcuni cascinali separati e distanti fra loro. La scuola fa parte di uno di questi cascinali. L'edificio è di vecchia costruzione ed è in condizioni non molto felici. L'aula è molto ampia e sufficientemente illuminata. È in condizioni non buone. I muri dovrebbero essere imbiancati, il soffitto aggiustato... I bambini dunque vivono la loro vita scolastica in un ambiente privo di bellezze e di moderne attrezzature [...]»

Un verbale di consegna redatto a mano ci fornisce alcune informazioni circa il materiale in dotazione:

Ministero Educazione Nazionale Direzione Didattica Scuole Rurali Anno Scolastico 1942 - 1943 Scuola Mista *Gustavo Mariani* Monte di Iseo

Il giorno 20 maggio 1943 ha avuto luogo la consegna al Podestà di Iseo, da parte della sottoscritta insegnante, del materiale della scuola di Monte d'Iseo, ma da elenco seguente:

ARREDAMENTO

ARMADIO	1 (buono)
ATTACCAPANNI	2 "
BANCHI A 3 POSTI	7 "
LAVAGNE A MURO	2 "
SCAFFALETTO A MURO	1 "
SEDIE INSEGNANTE	1 (rotta)
SEDIE ALUNNI	14 (rotte)
TAVOLO PER INSEGNANTE	1 (buono)
ARMADIETTO A VETRI	1 "
CALAMAIO INSEGNANTE	1 "
CALAMAIO ALUNNI	7 "

MATERIALE DI PULIZIA

SECCHIO SMALTO	1 (buono)
BROCCA	1 "
CATINELLA	1 "
PORTACATINO	1 "

NB. La pulizia toccava all'insegnante e agli scolari. Dalla fine degli anni Trenta, tale pratica venne svolta con particolare cura in seguito al drammatico decesso per *angina pectoris* di un alunno.

OGGETTI DI CANCELLERIA

QUADERNI DI II ^a CLASSE	10
" DI III ^a CLASSE	23
" DI IV ^a CLASSE	40
PENNINI SCATOLE	1/2
GESSO BIANCO SCATOLE	1

LIBRI DI TESTO

LETTURA CLASSE II ^a	2
LETTURA CLASSE III ^a	2

LIBRETTI BIBLIOTECHINA Collezione Anime in fiore

OPUSCOLETTI RARI da lire 1,50 cad.	5
VOLUMETTI da lire 5	3
VOLUMI DI BUONA EDIZIONE	7
LIBRETTO RISPARMIO (deposito 5 lire)	1
BANDIERA	1 (buono)
GAGLIARDETTO	1 "
CARTA GEOGRAFICA EUROPA	1 "
CROCIFISSO	1 "
QUADRI duce, Re, Martiri fascisti	4
STUFA	1 (buono)
PALLOTTOLIERE	1 "
DISCOFORO	2 "
TARGA	1 "
MENSOLA	2 "
BILANCIA	1 (rotta)

L'Insegnante
Orsolina Berneri Pezzotti
Monte d'Iseo 20/05/1943 XXI° E.F.

Le difficoltà didattiche

In questo contesto risultava difficile operare. I programmi didattici erano ridotti all'osso e i maestri, specie se provenienti da piccoli centri, non avevano alcun interesse a scegliere una scuola rurale, non essendo molte volte preparati alla vita che si conduceva nelle comunità agro-pastorali. Non era raro, inoltre, che sorgessero vere e proprie barriere linguistiche tra insegnante ed alunni:

«Ottobre 1936 - Ho cinque bambini nuovi di prima, due maschi e tre femmine. Queste mi sembrano molto sveglie. Non hanno timore a rispondere alle interrogazioni e mi raccontano in una loro parlata speciale mista di dialetto e di vocaboli che vorrebbero essere italiani, i piccoli fatti della loro giornata.»

In tal senso, ancor più significativa risulta la testimonianza di Licia Fanfulla da Sasso Corvaro (Marche), supplente per un breve periodo nell'anno scolastico 1951 - 1952, la quale appuntò tutto il proprio sconforto sul giornale di classe:

«26-10-1951 Sono finita oggi nella mia nuova sede. Vengo dalle Marche e precisamente da un paese della Provincia di Pesaro e non posso perciò nascondere che sono in pensiero per ciò che riguarda le diverse abitudini e nuovo ambiente. Alcuni bimbi, abitanti lungo la strada,

mi hanno accompagnata alla scuola. Parlano essenzialmente dialetto ed io non capisco nulla. Mi auguro vivamente che sappiano parlare anche un po' l'italiano. Non credevo che questa frazione fosse così distante dal paese e tanto isolata. Un po' di malinconia ha invaso il mio animo, ma spero che i bambini, le lezioni cui mi dedicherò con tutta la cura possibile, la facciano svanire.»

Le difficoltà di applicazione dell'obbligo elementare erano ovviamente notevoli. La miseria era tale da provocare, oltre alla dispersione scolastica, la frustrazione dell'insegnante:

«25 aprile (1937) [...] Finché ci fu la refezione, mandarono regolarmente i ragazzi a scuola. Ora per una scusa o per l'altra, li tengono a casa. Questa mattina mi sono recata presso queste famiglie e le ho avvisate che se non mandano i figli a scuola, scriverò al sig. Podestà.»

Le esigenze inesorabili della vita contadina rendevano difficile la presenza dei bambini, soprattutto per chi viveva a una distanza sensibile dalla scuola. Santa Teresa riapriva i battenti in ottobre, al termine di un mese in cui venivano posti a dimora i semi che avrebbero poi riposato nel silenzio e nel buio dell'inverno. Il 12 settembre, presso la cappella, si celebrava la festività del Santissimo Nome di Maria, che soprattutto nel secondo dopoguerra segnava la fine delle vacanze e il rientro alle proprie abitazioni per quei pochi che salivano dal capoluogo per la villeggiatura. La vita contadina, ad ogni modo, non s'interrompeva di certo con l'inizio della scuola. Così commenta la maestra Pasinelli Baldacchini nell'anno scolastico 1936 - 1937:

«Ottobre 1936 - Ho riaperto la scuola. I ragazzi, a gruppetti, si presentano un po' timidi ed impacciati, alcuni accompagnati dalle loro mamme, altri soli perché in questi giorni ferve il lavoro della raccolta delle castagne, che è quasi il cespite più importante di questa popolazione [...]»

I bambini venivano svezzati sin da piccoli al lavoro campestre. La mungitura ed il conseguente pascolo delle vacche si svolgevano già nelle prime ore del giorno, pertanto l'insegnante non aveva da stupirsi se

qualche mattina il sonno riusciva a prendere il sopravvento sugli alunni o se qualcuno arrivava privo del materiale per affrontare la lezione. È nuovamente la maestra Pasinelli Baldacchini a restituirci un quadro delle ruvide condizioni di vita nelle quali crescevano i bimbi del monte:

«Dicembre. Ieri è stata la festa di Santa Lucia, festa in generale un po' magra per i miei piccoli, per alcuni poi riuscì una vera delusione poiché nella loro scarpetta non trovarono nulla. Ho tentato di far dimenticare queste prime amarezze della vita, dispensando loro qualche dolce e frutta.»

Durante il fascismo si registrò una riforma dei programmi e degli orari. Il pedagogo Lombardo Radice, alle dipendenze del ministero della Pubblica Istruzione diretto da Giovanni Gentile, immaginò la pluriclasse come scuola di campagna in cui l'ambiente naturale nel quale il ragazzo era inserito offriva occasioni di serenità, svago, inventività, osservazione e scoperta. Essa fu però ben presto inquadrata dal regime, tant'è che nel 1937 l'Opera Nazionale Balilla arrivò a gestire più di seimila scuole rurali italiane. Poco prima dello scoppio della guerra, l'orario delle lezioni di Santa Teresa fu diviso in due fasce: una mattutina, riservata agli alunni di terza e quarta (8,30 - 11,30) e una pomeridiana (13,00 - 16,00). La frequente intitolazione delle pluriclassi ai «martiri del fascismo» confermava il tratto propagandistico e intorno alla metà degli anni Trenta anche la scuola del monte fu dedicata a Gustavo Mariani, camicia nera uccisa a Fucecchio nel 1921. Con l'avvento dell'effimera Repubblica di Salò, oltre al cambio nell'intestazione dei registri, la classe prima viene riportata con il nome «Prima scuola elementare del lavoro».

La fine

Con il ripristino della democrazia e la riparazione della strada del monte, prevista nelle opere di ricostruzione dell'amministrazione del sindaco **Lodovico Nulli**, la scuola di Santa Teresa riprese le attività nell'anno scolastico 1947 - 1948. I numeri delle iscrizioni, tuttavia, calarono progressivamente passando dai 23 bambini del primo dopoguerra ai 6 del 1961/62, ultimo anno di attività.

Le ragioni del crepuscolo della scuola del monte sono rintracciabili nei cambiamenti indotti dalla stagione del boom economico, così espresse dalla maestra Anna Maria Belli:

«[...] I bambini che frequentano la scuola sono sei: Gianpietro e Riccardo in 1^a, Fulvio in 2^a, Annalisa in 3^a, Giuseppina in 4^a e Renato in 5^a. Appartengono ad ambienti familiari di livello discreto sia economicamente che moralmente. Prima le famiglie vivevano del lavoro della terra, ora invece i componenti maschili di esse hanno trovato un'occupazione più sicura alla Cip Zoo, una società che ha costruito in questa frazione un grosso allevamento di galline ovaiole. Essa reca grandi vantaggi alla frazione. Offre innanzitutto possibilità di lavoro e inoltre permette un notevole traffico automobilistico con Iseo e Polaveno unendo quindi sempre più i cascinali della frazione con i paesi più grandi e da essi con la città. [...]»

Di seguito riportiamo l'elenco degli insegnanti che si sono succeduti sulla "cattedra" di Santa Teresa:

1933/34 Teresa Pasinelli Baldacchini
1934/35 Dato non disponibile
1935/36 Dato non disponibile
1936/37 Teresa Pasinelli Baldacchini
1937/38 Dolores Gervasoni
1938/39 Orsolina Berneri Pezzotti
1939/40 Orsolina Berneri Pezzotti
1940/41 Orsolina Berneri Pezzotti
1941/42 Orsolina Berneri Pezzotti
1942/43 Orsolina Berneri Pezzotti
1943/44 Giovanna Grava
1944/45 Giovanna Grava
1945/46 Dato non disponibile
1946/47 Dato non disponibile
1947/48 Maria Rasca
1948/49 Rosa Ferilli Ricciardelli
1949/50 Belinda Cordoli
1950/51 Maria Rosa Piccioli Nazzari
1951/52 Margherita De Rossi Nulli
1951/52 Licia Fanfulla (suppl.)
1952/53 Egle Agostinelli
1953/54 Luigina Ferlinghetti Gatti
1954/55 Antonia Capelletti
1955/56 Olga Massussi
1956/57 Adolfinia Boccardelli Zani
1956/57 Giovanna Manessi (suppl.)
1957/58 Bianca Mangano
1958/59 Margherita Alberti Ameraldi
1959/60 Giuseppe Consoli
1960/61 Rino Bonardi
1961/62 Anna Maria Belli

Santa Teresa e la sua scuola

GIORNALE DELLA SCUOLA RURALE

ANNO SCOLASTICO 1942-1943

Comune di *Iseo*

Frazione di *Cremignane*

Scuola *Tallini Giovanni*

Classi *I - II - III*

Sig. *Chiodi Toglioli Lino*

Giornale della Scuola "Custavo Marioni"

Frazione di *Iseo*

Frazione di *Monte*

Comuni di *Crema, Borgosatollo, Monte*

RIASSUNTO NUMERICO DEI GIORNI DI SCUOLA

Classe	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale
I																																
II																																
III																																

VISITE DELLE AUTORITA'

GIORNALE DELLA CLASSE

REGISTRO DELLA CLASSE

Ringraziamo la direzione dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini per averci concesso di accedere all'archivio scolastico.

Per esigenze di spazio, nel presente articolo ci siamo limitati a relazionare una parte generale del materiale sinora raccolto. La suddetta ricerca è da considerarsi tuttavia parziale, sebbene le informazioni raccolte risultino già numerose.

Il prossimo passo, al fine di colmare le lacune che ancora persistono, sarà quello di rivolgerci all'archivio comunale. Nostra intenzione è quella di ricostruire non soltanto la storia della pluriclasse di Santa Teresa, ma anche quella dell'altra e ben più longeva

scuola rurale presente sul territorio di Iseo, ovvero quella della frazione di Cremignane.

Il rischio che corrono ricerche come questa è quello di limitarsi ad una "raccolta di carte", anche se ricca e interessante. Nel nostro caso confidiamo di riuscire, in un secondo momento, a dare anima ai documenti e a trasmettere il valore della scuola, patrimonio materiale e morale di una società, poiché come affermava Piero Calamandrei:

«[...] si può dire che la scuola, a lungo andare, è più importante del Parlamento, della Magistratura e della Corte Costituzionale.»

Maria Elvira Zatti
Michele Consoli

Raccolta differenziata: A Iseo sale al 75,5 %

Balzo di oltre 8 punti percentuali rispetto al 2023

La raccolta differenziata ad Iseo ha fatto registrare un balzo fra giugno 2023 e lo stesso periodo del 2024.

Dai dati diffusi da Aprica, società di gestione del servizio, la percentuale complessiva relativa alla raccolta differenziata è salita a giugno di quest'anno al 75,5% con un + 8,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente quando la percentuale si era attestata al 67,2%.

Nel dettaglio è aumentata di ben 130 tonnellate la raccolta della frazione organica (495 ton.), quella del verde è salita a 381 ton. (+78), la plastica a 166 ton. (+25), mentre è drasticamente diminuita la frazione indifferenziata (ed è una buona notizia) scesa drasticamente da 1.063 a 771 ton., dunque meno 292 tonnellate.

i numeri

ORGANICO

2023 → 365 tonnellate
2024 → 495 tonnellate
Delta → + 130 tonnellate

VERDE

2023 → 303 tonnellate
2024 → 381 tonnellate
Delta → + 78 tonnellate

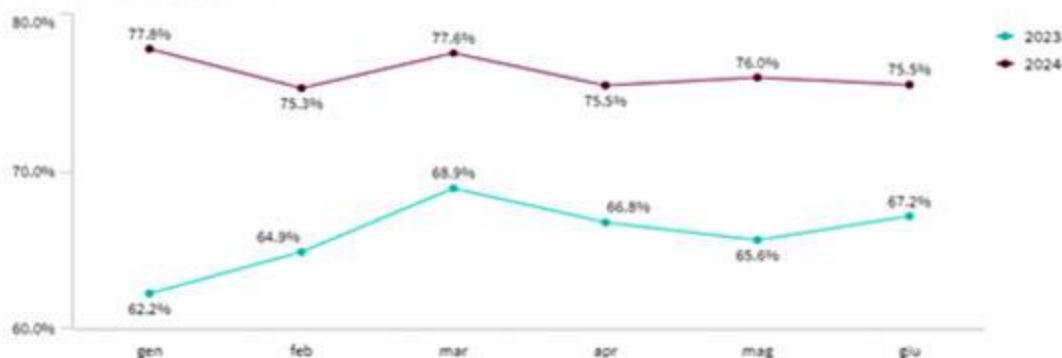
PLASTICA

2023 → 141 tonnellate
2024 → 166 tonnellate
Delta → + 25 tonnellate

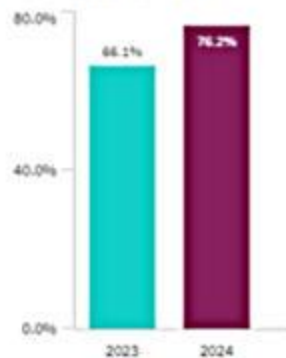
INDIFFERENZIATO

2023 → 1.063 tonnellate
2024 → 771 tonnellate
Delta → - 292 tonnellate

ANDAMENTO MENSILE %RD



PROGRESSIVO %RD



Amabili per



AMABILE è il nome di mia nonna.

A Iseo, al Cavoncello, negli anni 80/90 e fino ai primi anni duemila, aveva creato e gestiva una sorta di osteria/licinsi frequentato da molte persone che vi andavano per bere, mangiare e passare momenti di convivialità e spensieratezza.

Si era creato un ambiente familiare, informale e spartano. In un certo senso è stata l'ispirazione per ciò che abbiamo voluto fare qui, all'osteria Ai Nidri.

AMABILE infatti, è il nome che ho voluto dare alla vineria presente all'interno dell'Osteria.

Fino ad un anno fa la vineria era uno spazio disusato, lasciato a se stesso anche dalle precedenti gestioni. Lo abbiamo destinato inizialmente a cantina del ristorante, poi abbiamo pensato di valorizzarne lo spazio, creando la Vineria e affidandolo dalla scorsa primavera a Barbara Biasca, che lo ha preso in gestione iniziando a proporre dei semplici aperitivi il mercoledì sera, giusto per creare un po' di movimento nel giorno in cui il ristorante ha chiusura settimanale. La risposta arrivata è stata davvero inaspettata. Pensavamo di attirare una cinquantina di persone al massimo, invece sin dall'inizio abbiamo contato un centinaio di persone, arrivando di settimana in settimana ad aumentare il bacino di utenza fino alle attuali 400 persone.

Così è nata **MERENDA AMABILE**, che ogni mercoledì dalle 19.30 alla mezzanotte porta tantissimi iseani e persone da Brescia e dal Sebino Franciacorta a riversarsi sull'area esterna e sull'ampio giardino dell'Osteria Ai Nidri per vivere momenti di svago, spensieratezza e convivialità, proprio come avveniva al Cavoncello trenta / quarant'anni fa.

La ricetta di questo successo? Non abbiamo fatto nulla di straordinario: ogni mercoledì sera da quattro mesi a questa parte proponiamo uno street food con quattro diversi panini, aperitivi, cocktails e miscita dei nostri vini. Il tutto completato con musica, dee jay e un ambiente distensivo, dignitoso, che nulla ha a che fare col baccanale della movida. Il target d'età della nostra clientela si aggira intorno ai 30-40-50 anni, anche di più. Si differenzia da altre offerte presenti sul territorio, dove la presenza dei giovanissimi è presso che totale.

idee in un paese



MERENDA
Amabile
**COCKTAIL
WINE
DJ SET MUSIC
PANEESALAMINA**

MERCOLEDÌ 19.30 | 23.00
OSTERIA AI NIDRI | Via colombera 2 - Iseo

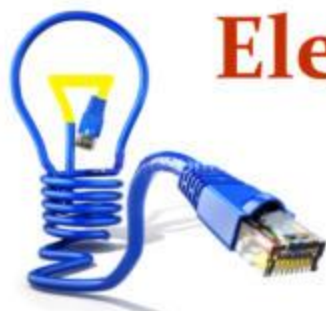
E' un qualcosa di livello più alto, dove comunque c'è divertimento e una sana informalità. Ci sono madri che staccano dalla famiglia per qualche ora, medici, professionisti che vengono qui la sera e si divertono senza dover star sempre impettiti. Si tratta di una soddisfazione personale, che evidenzia comunque come oggi vi sia un'esigenza sociale non soddisfatta. Per questo vorrei fosse spunto di riflessione sulle scelte future turistiche e di intrattenimento di Iseo. Penso che punto fondamentale sia Sassabanek e il tipo di gestione che gli si vorrà dare.

Se le strutture verranno vendute risulterà vano tutto ciò che è stato fatto finora. Se invece il lido, che ha enormi potenzialità, venisse rilanciato come unico luogo di intrattenimento iseano e di tutto il lago d'Iseo, si registrerebbe davvero un cambio di tendenza. Finalmente ritornerebbe la spiaggia degli iseani e Iseo potrebbe tornare punto di riferimento a livello di eventi e di attività. Bisogna capire l'importanza del luogo che abbiamo e del momento storico che sta vivendo. E' fondamentale che Sassabanek resti di Iseo, e che Iseo si apra finalmente ad una impostazione moderna e funzionale, perché questi luoghi, anche per la conformazione naturale che hanno e per i parcheggi, sono strategici e vanno rilanciati.

- Daniel Gallizioli -



RISTORANTE PIZZERIA LEON D'ORO / Largo Dante Alighieri, 2 - Iseo (Bs) - Tel. +39 030 981233



Elettrica Archetti S.r.l.

di Archetti Marco & C.

**Impianti elettrici
civili e industriali**

Via Fornaci, 27/D
25040 Corte Franca (BS)
Tel. 030.9884172

P. IVA e C.F. 02908910983

E mail: elettricaarchetti@libero.it

www.elettricaarchetti.it

Marco Archetti
335.6602587

Presentato il Basket Iseo 2024/2025

E' ufficialmente partita la stagione 2024/2025 del Basket Iseo. L'obiettivo dichiarato è quello di classificarsi tra le prime sei posizioni nel girone B della serie C Interregionale, un piazzamento che consentirebbe di evitare gli insidiosi Play Out e puntare invece alla promozione.

Alla presentazione, come ogni anno, facee nuove e conosciute. Tra le conferme del roster si contano quelle di Procacci, Lui, Ballini, Balogun, oltre al capitano Mirko Gentili.

Le novità vengono illustrate dal DS Gianluca Zani:

"Emanuele Cravedi e Matteo Tommasetto abbiamo avuto modo di conoscerli la scorsa stagione come avversari apprezzando le loro qualità. Milovanovic è un giocatore che conosciamo bene perchè ha girato in varie squadre bresciane e lo abbiamo avuto più volte come avversario. Di Giacomo



Bonavida abbiamo avuto modo di visionare i video delle sue prestazioni e ci ha impressionato. Abbiamo tanti giocatori giovani che vogliono dimostrare di poter crescere con il lavoro quotidiano. Siamo soddisfatti e fiduciosi di poter raggiungere gli obiettivi prefissati".

Il roster sebino si completa con la linea verde, composta da Giulio Franzelli, Gabriele Trezzi e i due Raineri, Jacopo e Tommaso, saliti dal settore giovanile iseano, oltre ad Alessandro Arrighi e Matteo Conforti, provenienti dal settore giovanile dell' Excelsior Bergamo

e della Pallacanestro Brescia.

Confermato lo staff tecnico, con Matteo Mazzoli capoallenatore e Marco Boselli con Lorenzo Del Barba suoi vice.

"E' un roster composto da giocatori che cercano conferme e giocatori da lanciare - dice coach Mazzoli - Una squadra lunga, giovane, che sin dai primi allenamenti sta mostrando impegno e voglia di fare. Sono convinto che faremo bene".

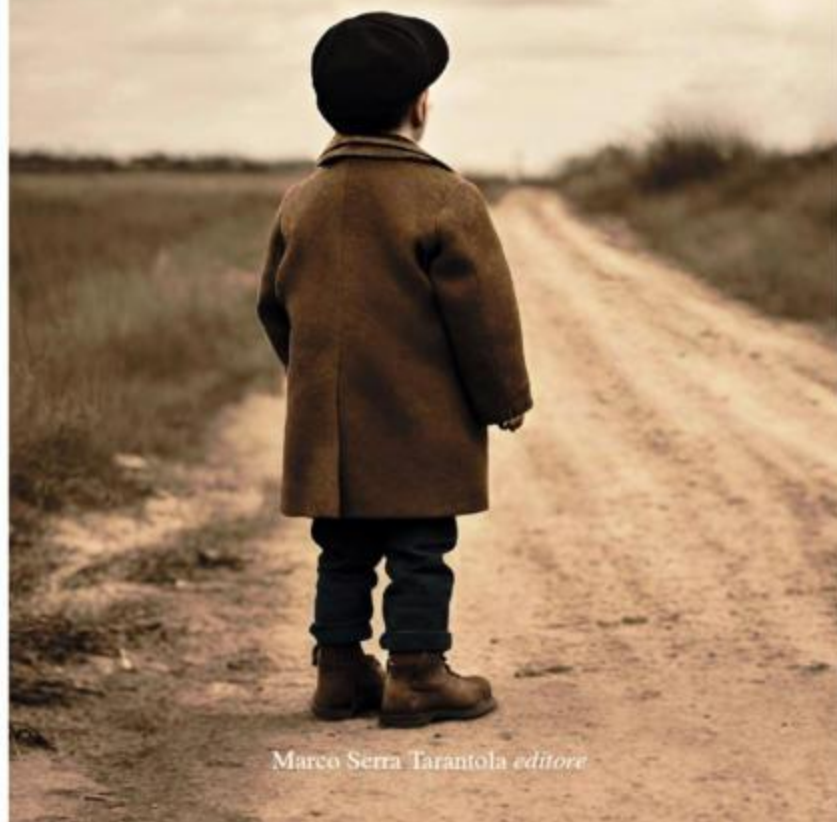
Il campionato del Basket Iseo inizierà Sabato 28 settembre, al Palantonietti, contro la Sangiorgiese Basket Legnano.

**Vuoi abbonarti a Punto d'Incontro e ricevere via mail
la versione digitale e a domicilio la versione cartacea?**

Scrivi a: piacereiseo@libero.it

346.090.2200

GIOVANNI E GIANLUCA
SERIOLI
**IL GIOVANE
GIOVANNI**
ROMANZO



Marco Serra Tarantola editore

Nel chiuso della stanza di un ricovero, un novantenne scrive su dieci quadernoni la storia della sua vita, e il figlio li romanza facendone una trilogia.

**IL GIOVANE GIOVANNI vol.1
(infanzia e adolescenza)**

... un percorso fatto di disabilità e virtù,
emarginazione e agiatezza,
cuori buoni e cuori cattivi,
spirito di rivalsa e spirito di sacrificio,
nella fiducia incondizionata in un futuro
migliore, perchè...

*"se lavorerai di buona voglia,
il frutto arriverà dopo la foglia"*

acquistabile in tutte le librerie

isbn 97888677774241

oppure sul web sui siti

www.eventimacrame.it

www.tarantola.it

www.amazon.it



346 090 22 00



Gianluca Serioli - Scrittore

CALENDARIO PRESENTAZIONI "IL GIOVANE GIOVANNI" (in aggiornamento)

14 settembre 2024	Parco Gallo (all'interno della manifestazione sulla disabilità)	BRESCIA
04 ottobre 2024	Biblioteca di CARAGLIO	CUNEO
12 ottobre 2024	Castello Visconteo di FAGNANO OLONA	VARESE
14 novembre 2024	Biblioteca di SANTO STEFANO DI MAGRA	LA SPEZIA
19 novembre 2024	Villa Groppallo - VADO LIGURE	SAVONA
22 novembre 2024	Biblioteca Statale	CREMONA
02 dicembre 2024	Biblioteca di Grassobbio	BERGAMO
13 dicembre 2024	Biblioteca di CAVARIA CON PREMEZZO	VARESE

PER ORGANIZZARE UNA PRESENTAZIONE: piacereiseo@libero.it // 346 090 22 00

IL GIOVANE GIOVANNI

«uno spaccato di vita vera, dove a prevalere è la solidarietà, il senso di appartenenza, la buona forza di volontà, il senso di rivalsa, la resilienza»

Da una live radiofonica, lo scrittore, giornalista e blogger Andrea Pistoia intervista Gianluca Serioli, che presenta il primo volume della trilogia del romanzo, scritto a quattro mani col padre Giovanni.

Innanzitutto le presentazioni: chi è Giovanni Serioli?

Giovanni Serioli è mio padre, venuto a mancare purtroppo lo scorso luglio all'età di 89 anni.

Quali sono i vostri ruoli nel romanzo?

Il vero protagonista è mio padre e la storia è quella della sua vita. Una vita straordinaria, nel bene e nel male. Io mi sono limitato a romanzarla, e per me è stata una bellissima avventura che mi ha dato tanto.

Passiamo subito alla trama: di che cosa tratta il romanzo?

È un percorso lungo 85 anni, che mio padre decide di intraprendere nel chiuso di una stanza di un ricovero,

una volta rimasto solo, a seguito della morte della moglie, ultimo riferimento di una generazione che non c'è più. Rimasto solo, ha deciso di passare il suo tempo scrivendo i ricordi della sua vita, mettendoli prima su pagine sparse, poi su 10 quaderni scritti rigorosamente in stampatello, e infine, con il mio aiuto, in un libro che diventerà una trilogia.

Ricorda l'incidente che a soli 4 anni gli ha cagionato una disabilità definitiva e un ricovero all'ospedale di Venezia fino all'età di 8 anni: una croce che da piccolo si carica sulle spalle e che lo accompagna per tutta la vita, che sarà inevitabilmente sempre di rincorsa.

Ricorda dettagliatamente molti avvenimenti e li riconduce a un vivido presente. Narra di come abbia affrontato, anno dopo anno, il suo essere diverso dagli altri bambini, il dolore, ma anche la forza nell'incedere.

Dalla lunga degenza per riabilitare l'arto offeso al rientro a casa, Giovanni favella ricordi di cuore, sofferenza e ingenuità. Procedo, non si ferma, supportato dalla madre e dagli zii per dare il via a una nuova avventura: la scuola media, a Iseo, sul lago, grazie al prezioso intervento dello zio Attilio, vero angelo custode, colui che gli farà da padre dopo la prematura e tragica scomparsa del vero papà di Giovanni, Alghisio, morto a soli 39 anni a causa di un tragico incidente sul lavoro.

Il destino e la stella buona anche --->>

--->>> segue da pagina 25

nelle avversità portano Giovanni a cominciare il lavoro in uno studio odontotecnico: il ragazzo impara, ascolta, è bravo nella modellazione delle protesi. Giovanni fa della propria abilità un'arte, supportata da tenacia e da tanta pazienza. Il romanzo è uno spaccato di vita vera, ove a prevalere è la solidarietà, il senso di appartenenza, la buona forza di volontà, il senso di rivalsa, la resilienza.

Leggendo tutti gli appunti scritti da tuo padre, qual è stato quello più toccante?

Considerando che questo è il primo volume di tre, al momento è stato il primo incontro con lo zio Attilio e la zia Maddalena, detta Nina, all'ospedale di Venezia, dopo un anno di degenza. Immaginatevi un bambino di quattro anni che, per una banalissima caduta da un carretto mentre sta giocando con gli amichetti, si infortuna in modo permanente, si ritrova nel giro di un giorno in un ospedale lontano 200 chilometri da casa, con la famiglia che a causa delle sue condizioni di vera miseria non può permettersi il viaggio per andare a trovarlo. Con il padre, mezzadro, che quasi subito muore tragicamente a causa di una incornata di una mucca che gli perfora il polmone. Senza dimenticare che siamo nel 1939, e di lì a qualche mese scoppia la seconda guerra mondiale.

Lo zio Attilio, che si rivelerà tra gli angeli custodi di Giovanni, ha la fortuna di fare il ferroviere di lavoro, ed in virtù di ciò può viaggiare gratuitamente su tutta la rete ferroviaria nazionale. È l'unico che può permettersi il viaggio e non ci pensa due volte. Si recherà alla clinica Alberoni di Venezia, parlerà con i medici, conoscerà il giovane Giovanni, resterà sorpreso dall'atteggiamento educato, chiacchierino, positivo, addirittura maturo del bambino. Gli spiegherà il perché i suoi genitori non hanno mai potuto raggiungerlo, lo convincerà di non essere solo, che tutto il paese attende con impazienza il suo ritorno.

Ma è anche colui che tornerà al paese portando le pessime notizie ricevute dai medici, il grave responso della disabilità definitiva, gettando la famiglia nella disperazione.

Cosa ti resta di quei mesi di stesura del romanzo? Hai qualche bel ricordo che vuoi condividere con noi, magari in cui è coinvolto anche tuo padre?

Il rapporto con mio padre nella vita non è mai stato molto empatico. Ciò non voleva dire che non mi volesse bene, anzi, probabilmente ha avuto per me una eccessiva protezione, fatta però di poche parole.

Mi resta quindi l'emozione della scoperta, le risposte a tante domande che mi sono fatto nel tempo e che ho trovato man mano scrivevo e romanzavo i suoi ricordi scritti. Questo primo libro è stato per me come una medicina, una cura.

Mi ha aperto occhi e cuore, e mi ha fatto capire una volta di più come dietro ai silenzi di un essere umano spesso si cela una vita che aspetta solo di trovare qualcuno o qualcosa che faccia sì che possa emergere ed essere raccontata.

Qual è il messaggio che volevate trasmettere attraverso questo libro? È un messaggio palese o bisogna "leggerlo tra le righe"?

Penso che il messaggio si percepisca chiaramente. Di recente mi è stato chiesto di definire con una sola parola questo romanzo. Ho risposto: "Esemplare", nel senso che non si tratta di una autobiografia, ma del percorso terreno di una persona che ha conosciuto tutto e il contrario di tutto: miseria e agiatezza, emarginazione e solidarietà, cuori buoni e cuori cattivi, gioia e dolore, delusioni e soddisfazioni. Mio padre voleva almeno vedere nascere il primo dei tre volumi, e il giorno in cui abbiamo fatto la presentazione al ricovero, là dove tutto è nato, era davvero felice e orgoglioso.

Un libro "esemplare", perché vorrei fosse preso ad esempio da chi soffre l'emarginazione, la solitudine, il bullismo, per via di una disabilità.



Mio padre fortunatamente ha dovuto subire poche volte queste umiliazioni, ma è anche vero che la solidarietà, il senso di appartenenza e della famiglia che c'era ai tempi in cui era ragazzo, oggi non c'è più. Mi piacerebbe che questo libro venisse letto nelle scuole. Non è un romanzo cupo, si respira sentimento, commozione, emozione, ma c'è anche tanta ironia, e su tutto il senso di rivalsa e quella fiducia che non deve mai venir meno, qualsiasi cosa accada.

La copertina è molto evocativa. Con che criterio l'hai scelta e cosa dovrebbe comunicare al lettore? Ma soprattutto, qual è l'attinenza col romanzo?

La copertina è stata un'intuizione dell'editore. Mi ha chiesto se avevo delle preferenze, in caso contrario avrebbe redatto la copertina in base al contenuto del libro. Ho scelto questa seconda ipotesi, curioso di capire da subito il messaggio che avrebbe potuto recepire il lettore. Mi è piaciuta subito, la trovo davvero molto bella ed evocativa.

Trasmette un senso di malinconia, di speranza e di fiducia. Rispecchia



(Delino)

fedelmente il contenuto del primo volume, dove il giovane Giovanni, una volta tornato a casa dopo quattro lunghi anni di degenza presso l'ospedale di Venezia, prende contatto con la vita di tutti i giorni, cerca di integrarsi con gli amici e con la realtà che lo circonda. Recupera tre anni scolastici in uno e inizia le scuole partendo dalla quarta elementare nel suo paese natio. Quando passerà alla quinta, dovrà per forza spostarsi a Passirano, il capoluogo, distante tre chilometri da Monterotondo. Giovanni andrà a scuola ogni giorno a piedi, passando tra i boschi che collegano i due paesi. Tre chilometri all'andata, tre al ritorno, sole, pioggia, neve che siano, con la scarpa modificata per bilanciare la differenza di lunghezza delle due gambe, che oltre all'infortunio era subentrata anche la poliomielite. La copertina si ispira a quei momenti.

Andiamo più sul tecnico: tuo padre ha scritto ben dieci quaderni pieni di ricordi. Con che criterio hai selezionato alcuni ricordi e, suppongo, eliminati altri?

Ho mantenuto molto, perché man mano scrivevo mi rendevo conto

che mio padre non si ricordava solo gli aneddoti e gli eventi più importanti della sua giovinezza, ma addirittura i dialoghi, parola per parola, di lui con la madre, con i fratelli, con gli oltre 50 personaggi che si sviluppano lungo la trilogia. A mio parere una cosa incredibile che non ho potuto non considerare. Sono conversazioni spesso molto semplici, direi rustiche, che rendono però perfettamente l'idea del vivere di quei tempi.

A costo di rischiare di annoiare il lettore, ho voluto mantenere anche i procedimenti e termini tecnici, effettivamente stucchevoli, relativi agli insegnamenti che Giovanni riceveva in merito alla professione di odontotecnico, proprio per far capire quanta passione ci ha messo per imparare la professione che poi ha segnato la svolta della sua vita. Per fare un esempio, non penso che interessi molto ai lettori come si lavora un moncone, ma la diversità di vedute tra Giovanni e il datore di lavoro, il professor Ennio Gianni, personaggio carismatico e trionfista, ha fatto sì che Giovanni venisse licenziato e poi riassunto nel giro della stessa mattinata. Mio padre, probabilmente perché ha dovuto fare di necessità virtù sin da piccolo, si è costruito un carattere molto forte, e quando era convinto di avere ragione, lasciava perdere la diplomazia e non aveva paura a buttarsi a corpo morto nei contraddittori. Se era l'illustre professore a sbagliare, lui proprio non aveva intenzione di prendersi le colpe solo per non cadere nella lesa maestà.

Com'è stato, a livello pratico, gestire tutto questo materiale? Quali sono state le difficoltà nella stesura di questo romanzo?

Pur essendo molto lucidi i ricordi di mio padre, è stato abbastanza difficoltoso riordinare i suoi appunti e metterli in ordine cronologico. Spesso saltava da un periodo all'altro o si ripeteva. Il mio compito è stato quello di romanizzare il tutto: ho chiesto a mio padre di raccontarmi le tradizioni di quei tempi, cosa si

mangiava, come si viveva, come si sbarcava il lunario. Questo per creare il contesto storico, un quadro dentro il quale sviluppare la storia. Diciamo che ci ho messo un po' anche del mio, grazie al periodico di promozione locale che ho creato quattordici anni fa e che parla di storia e identità del territorio locale.

Sappiamo che è il primo di una trilogia. La curiosità chiede di rivelarci qualcosa sui prossimi...

Una trilogia per necessità, in quanto gli appunti di mio padre avrebbero originato un libro di oltre 800 pagine, francamente illeggibile, nonostante la scrittura sia molto scorrevole.

Il primo volume, di cui stiamo trattando, descrive la stagione della infanzia e dell'adolescenza.

Il secondo volume, che ho appena iniziato a stendere e vorrei proporre come strenna natalizia, tratterà la stagione della maturità. Sarà un susseguirsi di eventi belli e brutti, anche tragici. Il lavoro di odontotecnico avrà una svolta imprevista, anche pericolosa. Vi sarà l'incontro con mia madre, un matrimonio contrastato, in stile manzoniano, nel senso che per la futura suocera, mia nonna materna, non s'aveva da fare per via della disabilità di mio padre. Entro in gioco anche io, motivo per cui temo questo volume, visto che il giovane Giovanni è stato molto diretto nella scrittura.

Il terzo volume sarà quello degli *Anni d'argento*, ossia gli anni della vecchiaia, consumati nella stanza o di fronte alla vetrata del ricovero. Si racconterà dell'alzheimer che colpisce mia madre, la sua morte, mio padre che rimane solo e trova in me l'unico appiglio. Sarà un libro di riflessioni, di mio padre fino al giorno in cui si è spento, e mie quando mi sono accorto del vuoto che ha lasciato. Sarà emozionante scriverlo, perché negli ultimi tre mesi ci siamo parlati e confidati più di quanto abbiamo fatto in tutta la vita. Lo farò con la serenità di chi è riuscito a chiudere un cerchio, nel ricordo di una persona speciale, cercando di esserne all'altezza.

11 Settembre 2024

ANALISI

DENSITOMETRIA OSSEA

€ 18,00

I possessori della
NOSTRA FIDELITY CARD

riceveranno in **OMAGGIO** un mese di trattamento di
vitamina D

Farmacia
GANDOSSI

Ci trovi in Via Mier 27 - Iseo - TEL 030/980630

I NOSTRI ORARI: LUN-SAB 8.30-12.30 E 15.00-19.30

DOM 09.00-12.30



NOVITA'

TELEDERMATOLOGIA

Sarà possibile far analizzare in tempi brevissimi un
neo o una lesione cutanea
da un dermatologo professionista nella comodità
della tua farmacia di fiducia

Farmacia
GANDOSSI

Ci trovi in Via Mier 27 - Iseo - TEL 030/980630

I NOSTRI ORARI: LUN-SAB 8.30-12.30 E 15.00-19.30

DOM 09.00-12.30

